Anno 51.° - N. 46

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 15
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 15 Febb. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI
Udine, Via della Posta ... Milano,
Via S. Paolo, 11 e sue ...

Conto corrente ...

VERSO LA GUERRA FRA STATI UNITI E GERMANIA

Nave americana affondata - Il governo tedesco rinnova la sua sfida

La nave americana silurata e incendiata nelle acque di Sardegna

Tracotante linguaggio austriaco

CAGIARI, 14. — Giunge notizia che il piroscafo degli Stati Uniti LYMAN LAW carico di masserizie, incontrato nella notte sul 12 febbraio al largo della costa sarda da un sottomarino nemico è stata da questo incendiato con bombe ed affondato: L'equipaggio composto di dieci persone fra cui otto americani è sbarcato a Cagliari

PARIGI, 14. — Si ha da Ginevra: Un telegramma ufficioso da Berlino ai giornali austriaci dichiara categoricamente che se le navi americane ROCHESTER, ORLEANS e SAINT LOUIS saranno incontrate nella zona proibita verranno inesorabilmente affondate.

Il «Neues Wiener Journal» pubblica un articolo ufficioso dove afferma che gli Stati Uniti si ingannano se sperano di poter giungere per mezzo dell'Austria ad ottenere attenuazioni alle prescrizioni tedesche relative alla guerra sottomarina e dichiara che la situazione fra gli Stati Uniti e l'Austria Ungheria è entrata nella fase critica. (Stefani).

Un bill al Senato americano efficace quanto la dichiarazione di guerra

WASHINGTON, 14. — Il senatore Saulsrury vice presidente del Senato, presentò oggi un bill tendente ad aprire i porti nord - americani alle navi da guerra alleate che servono di scorta alle navi mercantili e permettere a tali navi da guerra di far crociera con le navi americane per opporsi alle incursioni tedesche.

Saulsrury non dice se il suo bill abbia l'appoggio del governo, ma si assicura che esso sarebbe accettabile da parte del governo della guerra come misura a controbilanciare la guerra sottomarina ad oltranza. Saulsrury spiega che il bill potrebbe avere efficacia nella crisi attuale anche senza alcuna dichiarazione di guerra da parte degli Stati Uniti. (Stefani).

Gli Stati Uniti domandano la libertà dei marinai del "Yarrowdale"

WASHINGTON, 13. — Una nuova comunicazione fu inviata alla Germania pel tramite del ministro svizzero, circa i marinai americani trasportati in Germania sulla nave YARROWDALE sequestrata. La nota chiederebbe che essi vengano posti in libertà. (Stefani).

La Camera di Washington approva le spese per la marina

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto navale che prevede una spesa di 369 milioni di dollari. Il progetto comprende gli emendamenti recentemente aggiunti circa il diritto di requisire i cantieri marittimi e le fabbriche di materiale da guerra e l'acquisto dei brevetti di aeroplani. (Stefani).

Gli americani lasciano il Belgio

NEW YORK, 14. — *In seguito al ritiro delle facilità accordate dalle autorità tedesche ai membri delle commissioni di soccorso per il Belgio e per il nord della Francia nella esplicazione della loro opera di soccorso ed all'obbligo per essi di risiedere d'ora innanzi al Bruxelles, gli americani appartenenti a tali commissioni decisero ufficialmente di rinunziare al loro lavoro e di abbandonare la Francia ed il Belgio.* (Stefani)

La nota ufficiale tedesca sul tentativo di ripristinare i rapporti diplomatici con gli Stati Uniti

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Viene diffusa nella stampa neutrale una notizia diramata dall'«Agenzia Reuter», secondo la quale la Germania avrebbe pregata la Svizzera di comunicare al governo nord-americano che essa è pronta, ora come prima, a negoziare con gli Stati Uniti sulla dichiarazione di sbarramento delle zone sottoposte alla guerra dei sottomarini, purchè non sia turbato il blocco commerciale contro l'Inghilterra e che il ministro svizzero a Washington, Ritter, avrebbe avuto in risposta che gli Stati Uniti non potrebbero entrare in negoziati fin che la Germania non avesse rimesso in vigore le promesse fatte dopo l'incidente del «Sussex» e non avesse ritirata la comunicazione relativa all'inasprimento della guerra sottomarina.

« Tale notizia è basata sulla seguente situazione di fatto: Per il tramite della Svizzera fu trasmesso al governo tedesco da Washington un «memorandum» col quale il ministro stesso offriva, nel caso in cui la Germania fosse di accordo, di farsi mediatore di negoziati col Governo americano circa la dichiarazione di sbarramento delle zone marittime, giacchè in tal modo si poteva diminuire il pericolo di una guerra fra la Germania e gli Stati Uniti.

« Il governo svizzer è stato perciò pregato di informare il suo ministro a Washington che la Germania era disposta, ora come prima, a negoziati con gli Stati Uniti, nel cas in cui il blocco commerciale contro i nostri nemici e non contro la sola Inghilterra, rimanesse intatto. Come si comprende facilmente, la Germania non avrebbe potuto entrare in siffatti negoziati se non a patto che fossero anzitutto ripristinate le relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e l'impero tedesco. Inoltre si sarebbe potuto prendere in considerazione quale oggetto di negoziati soltanto alcune concessioni per quanto riguarda il traffico e le persone degli americani. Lo sbarramento alle importazioni di oltre mare applicato contro i nostri nemici, mercè la guerra illimitata coi sottomarini, non sarebbe stato con ciò diminuito in nessun caso, anche se fossero state riattivate le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti.

« Nella risposta al ministro svizzero a ashington, ciò era stato espresso, ed anche in modo esplicito. Come è stato dichiarato frequentemente, anche da fonte ufficiale, non è per noi possibile alcuna resipiscenza nella risoluta attuazione della nostra guerra coi sottomarini contro tutta la importanzione di oltre mare a favore dei nostri nemici ». (Stefani)

L'azione della marina britannica contro i barbari del mare

l'opinione non è malcontenta

LONDRA, 14. — (Camera dei Lords) Beresford formula una serie di interrogazioni al governo circa la guerra dei cottomarini. Desidera di sapere se si sia adottato il tipo unico di navi mercantili, se l'armamento prosegue attivamente su queste navi, se il numero delle piccole navi da guerra è aumentato, se furono adottate tutte le misure per far fronte al pericolo.

Beresford deplora non si abbia maggio fiducia nel pubblico che ha sufficiente forza morale per fronteggiare qualsiasi periodo critico. Abbiamo perduto dal principio della guerra oltre quattro milioni di tonnellate; ecco ciò che il pubblico dovrebbe sapere, perchè questo fatto in sè stesso, lungi dall'essere, così grave, come parrebbe a prima vista, avendo noi ricuperato su questa perdita, con diversi mezzi, circa tre milioni di tonnellate, non vi è ragione di panico. Dice che lo scopo dei tedeschi è di inspirare il terrore per impedire ai neutri ed agli alleati di lasciare i loro porti, ma i marinai britannici non sono persone da intimidirsi. Essi vedono rimbarcarsi subito coloro che sono stati vittime due o tre volte di sommergibili tedeschi. L'ammiragliato arriverà indubbiamente a distruggere i barbari del mare. I sommergibili minacciano, senza dubbio, di arrecare momentaneamente danni, ma di qui a sei settimane la marina britannica dominerà la situazione.

Lord Liton, rispondendo in nome dell'ammiragliato, dice che i tedeschi desidererebbero indubbiamente che noi rispondessimo particolareggiatamente a Lord Beresford, poichè attendono informazioni. Saremmo noi stessi lieti di poterne dare, poichè aumenterebbero la fiducia delle nazioni, ma preferiamo che i tedeschi siano informati dall'esperienza e non dalle risposte date dinanzi al Parlamento. Oltre ai mezzi indicati da lord Beresford e quelli menzionati il 7 corr. da Lord Curzon, l'ammiragliato spinge con energia l'applicazione di altre mezzi conosciuti dall'ammiragliato soltanto. Questo mette in opera tutti i sistemi che la ingegnosità umana è suscettibile di escogitare per proteggere i mari e per assicurare al commercio del mondo una grande rotta tra i pericoli attraverso l'oceano.

La marina britannica, soggiunge Lord Litton, è incaricata di fare la polizia marittima dell'universo, ove la Germania fa la parte del predone sulle grandi vie. Come nel passato, noi continueremo non soltanto ad adempiere ai nostri obblighi verso gli alleati e a fornire le munizioni e gli approvvigionamenti ai nostri eserciti, ma anche a mantenere libere alcune strade per il commercio dei neutri e ad ottenere tutto ciò che è necessario alla nostra popolazione. E' impossibile rivelare qui tutte le misure prese contro i sommergibili, ma in meno di quindici giorni, tali misure hanno già prodotto frutti che giustificano la nostra fiducia.

Lord Selborn dichiara che la questione del trattamento dei neutri è complessa e difficile. Sotto il precedente governo i critici reclamavano che si adottasse verso i neutri una certa linea di condotta in materia di bloco, mentre i nostri alleati chiedevano che ciò non venisse fatto. L'esperienza ha dimostrato che gli alleati avevano ragione.

Lord Curzon dice: « Siamo tutti di accordo nel riconoscere la vastità del problema da risolvere circa i sottomarini. Nondimeno alcune cifre dimostrano che la situazione non è così allarmante come si potrebbe credere. Prima della guerra, nel luglio 1914 la marina mercantile britannica contava 3890 unità stazzanti 1000 tonnellate lorde, vale a dire un totale di tonnellaggio di 16 milioni 850 mila. Al 31 gennaio la riduzione di tale tonnellaggio non raggiungeva il 6 per cento. L'ammiraglio Jellicoe ed i suoi colleghi non sono malcontenti di tutto ciò che è stato fatto anche durante quest'ultima quindicina. Essi non sono neppure malcontenti del numero dei sommergibili tedeschi che non torneranno ai loro porti di partenza. Si inventano e si usano nuovi sistemi, e man mano che i giorni ed i mesi passano, quest'azione diventerà più celere.

LONDRA, 14. — Durante la discussione alla Camera dei lordi sulla campagna dei sottomarini, Lord Curzon dichiarò che l'ammiragliato consacra tutti i suoi sforzi alla distruzione dei sottomarini. Si presero disposizioni per garantire la sicurezza del traffico marittimo neutrale.

« Dichiarammo — disse Curzon — che siamo pronti a pagare alle navi neutre un nolo più alto, dare loro una speciale assicurazione, pagare premi ai loro equipaggi ed anche, al bisogno, comprare le navi. Si presero pure disposizioni per costruire nuove navi agli Stati Uniti e nel Giappone. Infine trasformiamo i piroscafi per passeggeri in navi di trasporto e permettiamo di caricare le merci sui ponti. Questa ultima misura sola, ci fa guadagnare 10 milioni di tonnellate. (Stefani).

Le cannonate di un sottomarino contro le coste francesi

PARIGI, 14. — Un comunicato del Ministero della marina dice:

« *Il giorno 12 febbraio, alle ore 17, un sottomarino nemico emerse presso la foce dell'Adour e tirò contro la costa sei colpi di cannone. I pezzi della costa aprirono il fuoco immediatamente contro il sottomarino nemico, che al primo colpo tirato dai nostri artiglieri, si immerse rapidamente. Cinque persone rimasero ferite, tra cui una gravemente. I danni materiali sono insignificanti* ». (Stefani)

L'Olanda reprime il contrabbando

L'AJA, 12. — *La seconda Camera approvò disposizioni legislative molto più strette per impedire il contrabbando alla frontiera tedesca.* (Stefani)

Le truppe italiane in Macedonia ributtano gli attacchi tedeschi ed occupano un altro paese in Albania

PARIGI, 14. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'oriente, in data 13, dice:

Il tempo essendo un poco migliorato le operazioni divennero più attive. Lotta di artiglieria sullo Struma e sul Vardar. Le incursioni eseguite dalle truppe brittaniche su Palmis e nella regione di Doiran permisero di fare dei prigionieri.

Parecchi colpi di mano tentati dalle truppe tedesche furono respinti dagli italiani. Bande austro - albanesi furono segnalate a Mecano a nord ovest di Koritza. Nella stessa regione, Ersek fu occupata dagli italiani. (Stefani).

SALONICCO, 13. — Il comunicato serbo di ieri dice:

«Sul fronte serbo della Macedonia, nulla di importante da segnalare». (Stefani),

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone*. — Rado fuoco di artiglieria principalmente ai piedi del Belassitza e nella pianura di Serres. Scontri di pattuglie nella regione di Monastir, nella valle del Vardar e sullo Struma inferiore. L'aviazione fu attivissima dalle due parti.

« *Fronte del Mare Egeo*. — Navi nemiche bombardarono dal golfo d'Orfano i villaggi di Kadulevo e Kupekny. Una nave nemica bombardò Lulbournow ad ovest di Portolages. Aeroplani nemici lanciarono bombe sulla stazione di Chylar e sul ponte ferroviario presso Buk.

« *Fronte romeno*. — Intorno a Mahmudiè scambio di fuoco tra i posti delle due rive del canale di San Giorgio ». (Stefani)

Sulla fronte inglese Una riuscitissima incursione

LONDRA, 14. — Il comunicato del maresciallo Haig del 13 sera dice:

« *Ieri sera di buon'ora, a sud di Pys, il nostro fuoco respinse un forte distaccamento che tentava una incursione e gli inflisse forti perdite. Facemmo prigionieri.*

« *Oggi sul Serre i tedeschi rinnovaron contro le nostre nuove posizioni replicati attacchi che fallirono tutti.*

Stamane di buon'ora, all'est di Souchez effettuammo una riuscitissima incursione, penetrammo per parecchie centinaia di yards nelle linee tedesche, di cui danneggiammo fortemente le difese, distruggemmo quattro gallerie di mine, una testa di linea ferroviaria, delle trincee, e facemmo saltare numerosi ricoveri. I tedeschi resistettero accanitamente, moltissimi perirono. Facemmo 47 prigionieri, tra cui un ufficiale. Le nostre perdite sarebbero lievi.

Stamane, presso Yprès, penetrammo pure nelle trincee tedesche e distruggemmo vari ricoveri occupati dai tedeschi, facendo alcuni prigionieri. A sud di Armentières ricacciammo immediatamente un piccolo distaccamento tedesco, che era riuscito a raggiungere le nostre posizioni. Il fuoco di artiglieria, da ambe le parti, manifestò considerevole attività in vicinanza della Somme e nel setore di Yprès ».

LE HAVRE, 14. — Il comunicato belga dice:

« *In vari punti del fronte belga l'artiglieria fu attiva, sopratutto nei settori di Ramschapelle e Dixmude* ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Fra l'Oise e l'Aisne effettuammo tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche. Nella regione di Quennevières a nord-est di Reims un nostro distaccamento fece una incursione nelle trincee avversarie e ricondusse una quindicina di prigionieri di cui due sotto ufficiali. Lotta d'artiglieria viva nei settori di Maison Champagne e Four de Paris, intermittente sul resto del fronte* ». (Stefani)

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Durante la notte scontri di pattuglie nella regione ad est di Soissons e in Champagne, verso Tahure. In Lorena, un tentativo nel settore di Baccarà fallì sotto i nostri fuochi.*

« *In Alsazia abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano ad est di Metzeral, e ricondotto prigionieri. Ovunque, altrove, cannoneggiamento intermittente. Stamane un aeroplano tedesco ha bombardato Dunkerque; nè vittime nè danni. Nella regione di Pompoy (Meurthe et Moselle) sono pure stati lanciati due proiettili. Due persone della popolazione civile sono rimaste uccise e due ferite* ». (Stefani)

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 sera dice:

« Stamane un attacco parziale inglese a sud di Serre non riuscì. Nessuna azione importante sui fronti occidentale e orientale. I contrattacchi contro l'altura da noi presa nella curva della Cerna non riuscirono ». (Stefani)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO **14 FEBBRAIO 1917.**

Bollettino di Guerra N. 631

IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI, CONSUETA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE E DI NUCLEI IN RICOGNIZIONE

L A STAZONE DI TARVIS FU NUOVAMENTE COLPITA DAI NOSTRI TIRI.

NELLA ZONA A NORD DI SOBER (GORIZIA) UN NUOVO ATTACCO TENTATO DAL NEMICO NELLA NOTTE SUL 14 FU NETTAMENTE RIBUTTATO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO QUALCHE BOMBA SUL VALLONE (CARSO) E IN GOLAMETTO (LAGUNA DI GRADO). FURONO RESPINTI DAL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE E DAI NOSTRI AVIATORI IN CACCIA.

Generale CADORNA

I BRINDISI DI VIENNA

Guglielmo promette il suo appoggio all'imperatore austro-ungarico

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna, in data del 13:

« Al banchetto che ha avuto luogo ieri, in onore dell' imperatore Guglielmo, l'imperatore Carlo ha pronunciato il seguente brindisi.

« Maestà! — *Sono veramente lieto di poter dare qui il cordiale benvenuto a Vostra Maestà! Già durante l'epoca del governo della defunta maestà del mio prozio che riposa nel Signore, la stretta alleanza politica e militare che unisce i nostri Stati perchè è stata consacrata col sangue della guerra attuale, ebbe una eletta espressione anche nella salda amicizia tra le due dinastie. Mi sta a cuore di mantenere questo caro retaggi del mio defunto predecessore e di coltivarlo accuratajmente ed ho la ventura di poter calcolare su uguali sentimenti da parte della Maestà Vostra. Uniti e pieni di fiducia nel dolore e nella gioia, nella guerra e nella pace, ci riuscirà così, col grazioso patrocinio dell'Onnipotente, condurre i nostri Stati verso un felice avvenire. Mi permeto di esprimere a Vostra Maestà i mie cordiali ringraziamenti per la visita fattami, e alzo il bicchiere al grido di: Viva Sua Maestà l'Imperatore di Germania* ».

L'imperatore di Germania ha così risposto:

« *Prego Vostra Maestà imperiale, reale ed apostolica, di accettare i miei più caldi ringraziamenti per le cordiali parole di benvenuto e per il cordiale ricevimento che mi è stato qui fatto. Era un bisogno del mio cuore restituire quanto prima la visita che Vostra Maestà si compiacque di fare al mio quartiere generale e di assicurare nuovamente in questa occasione la Maestà Vostra della mia fedele ed immutabile amicizia. In questa amicizia, di cui mi onorò Sua Maestà il suo augusto prozio, che riposa in Dio, e che ora mi unisce anche con Vostra Maestà, veggo io pure una chiara espressione dell'intima alleanza tra l'Austria-Ungheria e la Germania, la quale si è stretta anche più saldamente nella lotta comune.*

« *Mi riempie di viva soddisfazione che Vostra Maestà brami al modo stesso della defunta Maestà l'imperatore e re Francesco Giuseppe, di coltivare accuratamente anche per l'avvenire la nostra alleanza e non occorre che io assicuri che la Maestà Vostra potrà contare sempre sulla mia fedele cooperazione nell'assolvere questo compito. Conceda Iddio che sui nostri paesi, uniti da saldi e fiduciosi vincoli, dopo questa grave e grande epoca, abbiano presto a giungere le benedizioni della pace e nuovamo verso un felice avvenire. Con questo voto alzo il mio bicchiere e grido: Viva Sua Maestà apostolica l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, mio fedele amico ed alleato e sua Maestà l'imperatrice e regina* ».

L'imperatore Guglielmo, dopo unaco lazione offerta oggi dall'imperatrice si è recato alla stazione nord-ovest dove si è congedato dall'imperatore Carlo, dall'ambasciatore tedesco e dagli altri personaggi ed è ripartito poco dopo le tre. L'imperatore Guglielmo ha conferito la croce di ferro di prima classe al vice-ammiraglio Kaiser, sostituto del comandante della marina al contrammiraglio de Kail e al conte Clam Martinitz. (Stefani)

La delegazione italiana in Russia

KARKOFF, 14. — *La delegazione economica italiana, durante la giornata intervenne alla seduta dell'assemblea degli industriali di miniere della Russia settentrionale. Ditmer, membro del Consiglio dell'impero, pronunciò un discorso in italiano, dimostrando la necessità della intima cooperazione russo-italiana, come pure del riavvicinamento commerciale e finanziaria.*

Nella serata ebbe luogo un ricevimento durante il quale il governatore fece un brindisi alla salute del Re d'Italia, seguito dall'inno italiano. Rispose il marchese della Torretta. Ambedue furono applauditissimi. (Stefani)

KARKOFF, 14. — *La delegazione economica italiana ha visitato due officine ed ha assistito alla relazione in cui si è trattata la questione della esportazione dopo la guerra, dalla Russia in Italia, del combustibile dal bacino di Lonetz. La delegazione si recherà domani a visitare il bacino stesso.* (Stefani)

La nota della Cina agli Stati Uniti

PECHINO, 14. — La risposta della Cina agli Stati Uniti circa la questione della guerra dei sottomarini dice:

«Ripugna al governo di credere che la Germania ponga realmente in pratica misure che se non vi si facesse alcuna opposizione tenderebbero ad introdurre nuovi principi del diritto delle genti. La Cina approvando le idee espresse nella nota americana ed associandosi fermamente agli Stati Uniti seguirà una linea di condotta analoga protestando energicamente contro le nuove misure del blocco. Il governo cinese si propone così di adottare in avvenire la linea di condotta che giudicherà necessaria per la difesa dei principi del diritto internazionale. Il governo cinese protesta dunque energicamsente contro le misure annunciate il 1 febbraio dalla Germania ed esprime la sincera speranza che per il rispetto ai diritti dei neutri e pel mantenimento delle amichevoli relazioni tra i due paesi, le misure in questione non saranno poste in vigore. Se contrariamente a tale attesa la protesta rimanesse senza effetto la Cina si vedrebbe costretta a rompere le relazioni diplomatiche esistenti tra i due paesi. E' inutile aggiungere che la attitudine del governo cinese è ispirata unicamente dal desiderio del mantenimento della pace del mondo e del rispetto del diritto internazionale». (Stefani).

La riserva greca nella nota alla Germania

ATENE, 14. — Il Governo ellenico trasmise alla legazione di Grecia a Berlino l'ordine di consegnare al governo tedesco una nota, ai termini della quale, in seguito alle dichiarazioni della Germania, circa la guerra sottomarina, formula la riserva circa le conseguenze che potrebbero risultarne per la marina ellenica. (Stefani)

ATENE, 12. — La situazione è stazionaria. Il blocco continua. La stampa greca attacca violentemente i diplomatici greci a Londra ed a Parigi, che hanno dato le dimissioni. Si crede che l'Inghilterra sia stata interrogata circa l'eventuale nomina di Metaxis a ministro a Londra, ove si recherebbe intanto come incaricato di affari Simopoulos, attualmente a Roma. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Per la macellazione dei suini NELLA PROVINCIA DI UDINE

Il Prefetto comm. Errante ha decretato:

1. — Il limite minimo di peso vivo per la ammissione alla macellazione dei suini in provincia di Udine è fissato in 125 chilogrammi.

Per tutti i comuni del circondario di Tolmezzo e per quelli dell'ex distretto di San Pietro al Natisone, del Mandamento di Maniago, di Aviano e di Spilimbergo tale limite è fissato in 100 chilogrammi.

2. — A norma dell'articolo 2 del Decreto Luogotenenziale succitato se trattasi di scrofe gestanti o giudicate ancora atte alla riproduzione o di suini maschi interi, la macellazione è vietata fino a quando non siano completamente guariti dalla castrazione subita anche se abbiano raggiunto un peso superiore a quello sopra stabilito.

3. — Fanno eccezione al divieto i casi di maggiore necessità contemplati dall'articolo 110 del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901 e dal Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914.

All'effetto del divieto il giudizio sullo stato di gestazione delle scrofe e della loro attitudine alla riproduzione è dato inappellabilmente dal Veterinario comunale o in mancanza di questo da altro Veterinario.

4. — I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti coll'ammenda da lire 200 a lire 1000 per ogni suino indebitamente macellato.

Tale sanzione sarà applicata dalla Intendenza di Finanza la quale potrà anche proporre a questa Prefettura il ritiro della patente di esercizio se il contravventore è un esercente macellaio.

5. — Contro tali provvedimenti è ammesso soltanto il ricorso al Ministero di Agricoltura entro 10 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

La decisione del Ministero non è soggetta a nessun gravame nè in sede amministrativa nè in sede giudiziaria.

6. — Dai proventi delle ammende, divenute definitive oltre l'aggio agli esattori sarà prelevata una quota del 20 per cento a favore degli agenti scopritori.

Il prefetto invita tutti i Sindaci della Provincia, gli agenti della forza pubblica e della Regia Guardia di Finanza per la vigilanza e per la esecuzione del decreto.

Da CIVIDALE

Oggi 15 Febbraio 1917 — RISTORANTE TAMBURINO

Risotto di pesce alla Veneta. — Assortimento di pesce Alesso — Arrosto Fritto — alla Livornese.

Prop. Cond. G. Marola

Da TARCENTO

RIVENDITA DELLO ZUCCHERO

Ci scrivono, 14:

Per togliere gli inconvenienti della distribuzione dello zucchero fatta a mezzo dei negozianti locali; avuto anche l'adesione dei commercianti stessi riuniti in adunanza il 9 corrente; il Municipio ha disposto di organizzare la vendita dello zucchero al minuto a mezzo di una unica rivendita comunale che sarà gestita dalla Cucina Economica Popolare.

Per essere ammesse all'acquisto le famiglie dovranno munirsi di apposita tessera che sarà richiesta al Municipio nei giorni e ore seguenti:

Mercoledì 14: dalle 9 alle 12 — Capoluogo dalla lettera A alla Z.

Giovedì 15: Borgate Aprato, Madonna, Zucchia, Noglaredo, Collerumiz.

Venerdì 16: Borgate Oltretorre, Bulfons, Volpins, Molinis.

L'assegnazione sarà fatta in base a numero ed età dei componenti la famiglia.

Per gli ammalati su certificato medico vistato dal Sindaco.

A cominciare da Lunedì 19 la distribuzione sarà fatta dalla Cucina Economica Popolare dalle ore 2 alle 5 pomeridiane col seguente turno:

Lunedì: Capoluogo.

Martedì: Borgate Aprato, Zucchia, Noglaredo e Collerumiz.

Mercoledì: Borgate Oltretorre, Bulfons, Volpins, Molinis.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ferve il lavoro a favore del Prestito Nazionale.

Ieri alle ore undici intervenne in una sala del Municipio buon numero di agricoltori.

Parlò il dottor G. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura intorno alla maggiore produzione delle campagne, raccomandando specialmente, oltre il frumento marzuolo, le patate e anche la coltura degli ortaggi, per la quale la Cattedra d'accordo col Municipio ha aperto un concorso a premi.

Passò quindi a parlare della economia e dei risparmi, e in fine spiegò il dovere e la convenienza dell'impiego dei risparmi nel Prestito Nazionale.

L'oratore molto pratico è stato ascoltato attentamente.

Aggiunse poche parole il Sindaco esortando gli agricoltori ad intensificare la produzione e ribadendo le ragioni che devono persuaderli a sottoscrivere la sua pure in quote minime, al Prestito.

COMITATO DI AZIONE CIVILE

In morte del signor Luigi Armellini lire 5 l'avvocato Candolini Agostino — lire 2 ciascuno Eugenia Riscani, Gisella Ponteili, Gilda Benedetti, Maria Giacomini, lire 1 Cesira Cremaschi — lire 5 il rag. Alessi — lire 5 il rag. Tamburini — lire 2 rag. Gobessi — lire 5 l'avv. Fantoni cav. Pietro — lire 50 Moro Girolamo — lire 10 Rissani e Cappellari.

In morte del signor Francesco Perez lire 3 il dottor Ernesto Burini — lire 1 il signor Pietro d'Odorico.

In morte del signor Luigi Armellini fu Girolamo: lire 4 Rina e Luigi Schumiz e lire 3 il dottor Ernesto Burini.

Mensili: Gennaio, Febbraio lire 20 dottor Burini — Gennaio lire 6 Busolini Iob — lire 10 famiglia Busolini fu Giovanni.

Da S. MARIA la Longa

Per l'acquedotto del medio Friuli

Ci scrivono, 14:

Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri approvò alla unanimità l'Ordine del giorno proposto dal Sindaco per l'adesione del Comune al Consorzio per l'acquedotto del medio Friuli e prese atto dell'onere massimo spettante al Comune in lire 224 mila.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

LA SEDUTA DI IERI

Erano presenti gli assessori Celotti, Nimis, Zagato, Murero e Pagani e i consiglieri Beltrandi, Bosetti, Casasola, Comencini, Conti, Cudugnello, Girardini, Gremese, Luzzatto, Muzzolini, Miani, Perusini, Pitassi, Vittorello e Zuliani.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Viene letto il verbale della precedente seduta.

Il Sindaco dice che secondo le ultime disposizioni ministeriali il numero dei presenti è legale e perciò dichiara aperta la seduta.

L'AEROPLANO CATTURATO

Prima di passare all'ordine del giorno il Sindaco ricorda l'apparizione seguita domenica a mezz'ora dopo mezzogiorno degli aeroplani austriaci sul cielo di Udine, il combattimento aereo che ne seguì, seguito vivamente e con ansia dalla popolazione e che finì con la vittoria dei nostri bravi aviatori.

Chiude con parole di vive sincere lodi e di ringraziamento per i nostri aviatori che vigilano con tanta oculatezza e preservano la nostra città da gravissimi mali.

LE DELIBERAZIONI D'URGENZA

Si passa quindi all'ordine del giorno: Vengono lette le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta.

La prima deliberazione è relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria contro la ditta Pietro Grassi e figlio per mancata consegna di 20 mila quintali di legna.

L'assesore Nimis legge tutti i documenti che si riferiscono alle trattative intercorse fra la ditta e il Comune.

Il Consiglio accorda la autorizzazione.

Si leggono quindi le altre deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta che vengono approvate con schiarimenti del Sindaco e degli assessori ai consiglieri che li chiedono.

IL NEGOZIO D'ANGOLO DEL PALAZZO DEGLI UFFICI

Sulla deliberazione d'urgenza relativa all'affittanza all'Unione Militare del grande negozio sito all'angolo fra Via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele del Palazzo degli Uffici chiede la parola il consigliere Bosetti.

Ricorda che quando si costruì il Palazzo tutti dicevano che quegli ambienti con il sottoposto sotterraneo dovevano essere adibiti a Caffè e Ristorante e invece ora vengono adibiti a negozio.

Il Sindaco risponde che si ebbero offerte per Caffè e Ristorante da un Consorzio Cittadino e da una ditta Veneziana ma si sarebbero dovuti fare alcuni lavori che nelle attuali circostanze avrebbero portato una ingente spesa.

Si è affittato il locale alla Unione Militare che aprirà un Bar, che è una aviazione al Caffè.

L'Unione paga un affitto di 14 mila lire e la Giunta ha creduto di accettare, tanto più che non si esclude affatto che nell'avvenire sorga il Caffè o il Ristorante.

BOSETTI prende atto delle dichiarazioni del Sindaco nel senso che ora si tratta di una sistemazione provvisoria di quel locale.

LA SISTEMAZIONE DEL VIALE DELLA STAZIONE

Si passa quindi a trattare l'oggetto: «Progetto di sistemazione e di riforma del viale della Stazione e di costruzione della chiavica stradale.

Viene approvato il progetto redatto dall'Ufficio municipale.

Verranno abbattute le piante di ippocastani in doppio filone esistenti sul viale, e saranno sostituite con un filare di nuovo impianto lungo il marciapiede con alberi di qualità più adatta che non disturbino le case di fronte.

E' approvata pure la costruzione della chiavica stradale.

La spesa complessiva sarà di lire 50 mila.

Viene inoltre approvato di interessare la Giunta Municipale a concretare con l'autorità militare tutte quelle facilitazioni per le quali potrà essere resa più sollecita la esecuzione dell'opera.

Gli altri oggetti cennero rimandati.

SEDUTA SEGRETA

Venne approvata in seconda lettura la liquidazione della pensione e concessione di buona uscita al bidello delle Scuole elementari signor Luigi Bortolussi collocato a riposo.

La borsa di studio del Legato Marangoni per lo studio di legge venne concessa all'unico concorrente Carlo Rossi, che la ebbe asegnata anche l'anno scorso.

Riguardo ai sussidi di studio del Legato Bartolini venne deliberato che in pendenza del ricorso Cossutti i sussidi vengano concessi sul Legato Tullio.

Anche gli altri oggetti della seduta segreta vennero rimandati.

L'interpellanza sulla legna

CUDUGNELLO svolge la seguente interpellanza anche in nome del consigliere Bosetti:

«I sottoscritti interpellano l'on. amministrazione Comunale per sapere quali ragioni di imprevidenza o di impotenza hanno esposto la città all'assoluta mancanza del combustibile nelle presenti intemperie».

L'interpellanza — dice il consigliere Cudugnello — è stata fatta sotto l'impressione dell'opinione pubblica, allarmata per la mancanza di combustibile: legna e carbone. La povera gente per qualche giorno non ebbe modo di accendere il fuoco e di preparare le vivande; anche le scuole rimasero senza riscaldamento. Il pubblico che forse chiede più del possibile dalle amministrazioni pubbliche, ha protestato.

Quindi un po' per seguire questa giusta protesta, un po' per stabilire le responsabilità, se vi sono, ed anche per ottenere che si provvedesse prontamente, abbiamo presentato la interpellanza.

La voce grossa ha avuto sempre efficacia. Infatti, realmente, proprio dopo l'interpellanza è apparsa una intervista dell'assessore e il giorno dopo sono arrivati due vagoni di legna.

Non intese fare opera delittuosa — come qualcuno disse — contro l'amministrazione comunale; ed è lontano dal suo pensiero di adoperare parole scorrette; non ha mirato con l'interpellanza che a far conoscere il vero stato delle cose.

NIMIS (assessore): — Dopo queste dichiarazioni del consigliere Cudugnello crede si possa suonare l'inno della concordia come voleva il consigliere Casasola.

La Giunta è grata agli interpellanti che le danno il modo di dare conto di tutto il lavoro immane fatto dall'economo municipale.

L'assessore continua informando il Consiglio su questo lavoro.

Nel 1915 furono acquistati 30 mila quintali di legna. Il 20 luglio del 1916 il Comune rinnovò con la ditta Morganto di Tolmezzo un contratto per 40 mila quintali. Iniziate le spedizioni nell'agosto esse procedettero con lentezza. Perciò si fece un contratto con la ditta Capellari per altri sette mila quintali.

Nell'ottobre e novembre arrivò tanta legna da essere molto superiore ai bisogni della città. Ciò indusse il Comune a far sospendere l'invio di altri vagoni, non avendo locali.

Il 27 ottobre fu concluso un altro contratto con la ditta Grassi di Formeaso che ebbe risultato disastroso e per il quale chiamò in giudizio la ditta stessa.

Da allora si svolse la lunga affannosa vicenda delle sollecitazioni per far arrivare le legna, che non poteva partire per la mancanza di vagoni. A ragioni di forza maggiore dobbiamo dunque attribuire — conclude l'assessore — la mancanza delle legna. Noi abbiamo fatto tutto il possibile per provvedere questa ed il carbone.

CUDUGNELLO nota che la vicenda è passata per due fasi. La prima è avvenuta nella stagione d'estate; la fase quella della mitraglia dei telegrammi, nell'autunno avanzato e nell'inverno.

Perchè non si pensò a provvedere durante l'estate? In estate grandi difficoltà non ci dovevano essere; se si fosse operato a tempo anche nell'ottobre, quando arrivavano spedizioni superiori ai bisogni, come disse l'assesore, la crisi sarebbe stata evitata.

Se in estate i magazzini disponibili erano pieni, perchè mai non se ne sono provvisti degli altri? Si accusò di imprevidenza la popolazione, ma questa non è un'accusa seria. La popolazione non può avere i mezzi di provvedersi. Si può dare la colpa ai fornitori, ma la colpa principale è del Comune che non ha agito in tempo, quando poteva e doveva farlo, solo che avesse saputo e voluto trovare i magazzini.

Sopravviene l'inverno e ci troviamo di fronte al fatto compiuto.

Le difficoltà, lasciatemi dire, continua l'oratore, sono dipese dalla paura di far perdere danaro al Comune. L'assessore Nimis mi ho dichiarato allora, che il Comune non deve perdere. Ma vi sono circostanze in cui le amministrazioni pubbliche devono spendere venti, trenta mila lire piuttosto che lasciare la popolazione nel disagio, dal quale possano venire turbamenti. Sono sacrifici inutili che voi chiedete alla popolazione. Questa è una politica pericolosa, quando il pubblico sa che si tratta di forza maggiore si adatta al sacrificio, ma non più così quando vede che il disagio poteva essere evitato.

BOSETTI dice che fu presentata la interpellanza non per un atto di sfiducia contro la giunta, ma per una fondata critica del suo operato. Se si fossero consultate persone pratiche della materia le difficoltà potevano venire facilmente superate.

ZULIANI crede che nè Cudugnello nè Bosetti intendano fare opera contro la concordia.

SINDACO: Di fronte all' atteggiamento assunto da qualche collega della maggioranza, che trova appoggio in certa stampa cittadina, la Giunta non può non desiderare di conoscere quale sia il pensiero del Consiglio.

Nell'ultima seduta è stato affermato, con alta parola, che in questo momento di inevitabili sacrifici per la guerra, occorre tenere alti gli spiriti, occorre far comprendere alle masse popolari la necessità di sopportare coraggiosamente le difficoltà e i disagi dell'ora; ma l'opportunità di questa opera di persuasione e di concordia non pare purtroppo, da tutti sentita.

Io non intendo farmi giudice di coloro che in questo solenne momento, in cui è necessaria l'unione di tutte le energie per raggiungere l'agognata mèta, esercitano un'opera di disgregazione...

CUDUGNELLO (scattando): Chi è che compie opera di disgregazione, chi è?...

BELTRANDI: Il sindaco non si riferisce a lei, ma a chi ha promosso quell'inchiesta.

— Ma ci tengo a dichiarare — continua il sindaco — che noi abbiamo cercato di assolvere con ogni buon volere il mandato chef ci avete conferito, di adempiere ad un compito spesso penoso e difficile, mirando solo al bene della città nostra, con l'unico desiderio di portare il nostro, sia pure modestissimo contributo, alla grande opera che sta svolgendosi intorno a noi. Animati da questi sentimenti, abbiamo consacrato al nostro dovere tutti noi stessi.

Siamo ben lontani però dal pensare che altri — al nostro posto, non possa fare meglio di noi, saremo anzi lieti di essere sostituiti, se ciò deve essere per il bene della città nostra e se voi ce lo indicherete, lasceremo ad altri il non lieve mandato. Noi ritenevamo nostro dovere di rimanere sulla breccia sino alla fine della guerra; ma con animo sereno cederemo il nostro posto e daremo tutto il nostro cordiale appoggio a coloro che dalla fiducia vostra potranno essere chiamati a sostituirci.

Esprima dunque il Consiglio sinceramente il sue pensiero.

CUDUGNELLO replica di non avere mai voluto esprimere sfiducia alla Giunta.

BELTRANDI presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, sentite le ragioni della Giunta, passa all'ordine del giorno ».

BOSETTI dice: Non volevo ammettere la critica!

NIMIS: Ma la forma! La forma!

BOSETTI: Ma la forma è corretta, è stata sempre corretta. Ma noi non intendiamo di rinunciare al nostro diritto di dover criticare.

CUDUGNELLO: Opera di discordia qui nessuno la voleva fare, ma soltanto di difesa dell' interesse pubblico.

GIRARDINI: Dopo le dichiarazioni del Sindaco, la questione risulta chiara fin dall' origine. La Giunta ha dato ampie spiegazioni, Il contegno della Giunta di non farsi provveditrice per tutta la popolazione, ma di fare soltanto da calmiere, crede sia degno di plauso. Sul concetto fondamentale, siamo, dunque, d'accordo. Quanto all'approvvigionamento, se i contratti fossero stati eseguiti, la legna sarebbe avvenuta. La mancansa è dipesa dal fatto straordinario della guerra. Nessun addebito si può fare alla Giunta, che merita, invece, l'elogio, per la molteplice attività della sua opera, per l'atteggiamento che valse a mantenere la dignità del Comune. La Giunta domanda ragionevolmente un voto di fiducia. Perciò approva l'ordine del giorno Beltrandi.

Il consigliere Conti chiede l'appello nominale sull'ordine del giorno proposto dal consigliere Beltrandi.

Il Sindaco accetta l'ordine del giorno Beltrandi, dandogli significato di fiducia. La Giunta però si asterrà dalla votazione.

L'ordine del giorno Beltrandi viene posto in votazione.

Rispondono *si* i consiglieri Beltrandi, Casasola, Comencini, Conti, Girardini, Gremese, Luzzatto, Miani, Perusini, Pitassi, Vittorello e Zuliani.

Risponde *no* Occhialini.

Si astengono Bosetti e Cudugnello.

Alcuni consiglieri applaudono.

Note alla seduta

L'interpellanza sulla legna ha acquistato un'ampiezza che fu senza dubbio soverchia e con carattere che non era nell'intento degli interpellanti, secondo le loro ripetute dichiarazioni. Si trattava di una critica, che avrebbe potuto farsi, o piuttosto prepararsi, in altro modo, ma che non era priva di fondamento. Risultò chiaramente dal dibattito che l'amministrazione — dominata dalla paura d'impegnarsi in qualche spesa — non ha provveduto, quanto poteva e doveva, ad evitare un disagio che non era atteso dalla cittadinanza e del quale, per ciò, tanto più si è doluta.

Se la giunta non avesse posta la questione di fiducia, l'interpellanza sarebbe passata agli archivi, lasciando la situazione di prima. Ma poichè la Giunta ha creduto necessario un voto di fiducia, bene ha fatto il Consiglio ad accordarlo, nella forma più ampia ora consentita. La città approverà indubbiamente il contegno della sua rappresentanza — e la Giunta, confortata dalla nuova attestazione avuta, potrà continuare la sua opera difficile e faticosa, con lo spirito patriottico che finora l'ha animata.

Divieto dell' esportazione del grano

Il Prefetto ha pubblicato il seguente decreto:

1) Salvo permessi speciali da rilasciarsi di volta in volta da questo Ufficio, è vietata l'esportazione dalla provincia del grano e del granoturco, nonchè di tutte le farine e crusche derivate dalla macinazione di essi;

2) L'esportazione del granoturco da Comune a Comune nel territorio della Provincia non è soggetto a nessun divieto; tuttavia i trasporti per via ordinaria dovranno essere accompagnati da apposita dichiarazione del Sindaco del Comune di partenza indicante il luogo di acquisto, la destinazione della merce e la strada per la quale viene effettuato il trasporto; qualsiasi trasporto eseguito senza l'osservanza di tali norme sarà punito come appresso:

3) I signori Sindaci della Provincia, gli agenti della forza pubblica, i capi stazione delle ferrovie sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

I contravventori saranno puniti a termine del decreto luogotenenziale 2? agosto 1915 n. 1288.

Saranno colpevoli di contravvenzione tanto coloro che faranno la spedizione delle merci suindicate, quanto i vettori delle medesime, i quali dovranno sempre accertarsi, richiedendo il permesso scritto di questo ufficio, che l'esportazione è stata autorizzata.

CONFERENZA DEL PROF. MUSONI A PADOVA

Domani a sera (venerdì) il nostro concittadino prof. Francesco Musoni, terrà a Padova, per invito di quella Università Popolare, una conferenza sul tema: «Cause ed aspetti, specialmente geografici, dell'odierno conflitto europeo ».

IMPOSTA SU PROFITTI DI GUERRA

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Trovasi in corso un Decreto Luogotenenziale che proroga dal 15 febbraio al 15 marzo 1917 il termine stabilito dal secondo comma dell'articolo 7 del Testo Unico delle disposizioni relative alla imposta ed alla sovraimposta sui redditi dipendenti dalla guerra per la presentazione delle denunzie dei redditi realizzati dai contribuenti privati nel 1916.

«Rimane però immutato il termine fissato dall'ultimo comma di detto articolo per gli Enti tassati in base al bilancio».

I PROVVEDIMENTI PER LO ZUCCHERO

Il Municipio porta a pubblica conoscenza che in esecuzione ad analogo provvedimento della Giunta Municipale, la vendita al minuto dello zucchero sarà effettuata da domani venerdi 16 febbraio corrente a cura diretta del Comune nella Sede del Forno Municipale e presso le sue Filiali in Via Bertolini e Via Rialto.

Tale vendita seguirà dalle ore 15 alle ore 18 di ogni giorno feriale e fintantochè non saranno ultimate le laboriose pratiche in corso per la istituzione della carta che disciplini la distribuzione dell'importante alimento, esso verà venduto in razioni di **un ettogramma per famiglia.**

Nel ricordare quanto sopra, il Municipio fa vivo appello al patriottismo ed allo spirito di sacrificio della cittadinanza affinchè, data la restrizione dei consumi, imposta dalle eccezionali condizioni odierne, ed il limitato contingente di zucchero assegnato al Comune, essa abbia ad effettuarne l'acquisto unicamente nei casi di asoluto bisogno.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO fra Agenti di Comm. Ind. e Possidenza della Provincia di Udine

I Signori Soci sono invitato all'assemblea generale che avrà luogo nei locali della Società in Via della Prefettura n. 10 nella sera di Venerdi 16 febbrai 1917 alle ore 21 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Deliberazioni in merito ai sussidi per i soci militari per l'anno 1917 — 3. Preventivo per l'anno 1917.

Benficenza

Al Riparto Chirurgia dell'Ospedale Seminario: dodici bottiglie di vino dalla signora Ridomi Modolo.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Nuovissimo programma per Venerdì 15 e Sabato 16 Febbraio 1917:

«Bug» ovvero «L'uomo di argilla» artistica visione cinematografica ispirata ad una suggestiva leggenda Polacca.

Questa lunghissima ed interessante proiezione ottenne un grande successo in tutti i cinematografi ove fu proiettata ed anche i frequentatori del Novo Cine daranno il loro parere favorevole. Ne siamo certi.

La lunghissima cinematografia sarà accompagnata da scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Dopo lunga attesa il manifesto annuncia per oggi la prima di «La laude della vita la laude della morte» la film che ha valore artistico così nella ideazione, come nell'allestimento, come nel gioco scenico non ha bisogno di presentazione; il nome dell'autore illustre quella della protagonista sono due grandi promesse e la serata di oggi, — serata di grandi emozioni, di grandi interessamenti — dirà meglio di ogni fervorino della bellezza di questa film e il pubblico nostro che non manca mai a nessun avvenimento artistico, confermerà il successo da tante altre platee decretato a questo bel lavoro di Diego Angeli.

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

...rebbero state fatte al re, e che egli, ad ogni modo, afferma di non conoscere.

Francesco II, dopo aver riflettuto un istante, rivolgendosi a Bremer, gli dice:

— Datemi voi un consiglio.

— Maestà, — risponde Bremer — poichè il re mi fa l'onore di chiedere la mia opinione, io gli dirò che, al suo posto, mi metterei alla testa del mio esercito e marcerei contro Garibaldi, affidando la provincia di Palermo al generale Pianell e la città di Napoli alla guardia nazionale. La presenza di Vostra Maestà in Calabria impedirebbe lo sfacelo dell'esercito e lo incoraggerebbe a battersi. In caso di sconfitta, Napoli sarebbe risparmiata, e il re partirebbe per Trieste o per Vienna, abbandonando alla riconoscenza del popolo napoletano l'ultima pagina della sua storia.

Il re rimase un momento sopra pensiero.

— Dopo il primo successo — dice — farò ciò che mi consigliate; ma, prima, ho bisogno di un successo.

All'infuori di Pianell, gli altri ministri ebbero la notizia dello sbarco di Missori dalla voce pubblica.

Erano riuniti in consiglio. Liborio Romano prese la parola pel primo, dicendo:

— Le circostanze sono gravi e non possono che aggravarsi sempre più; così abbiamo l'obbligo, come ministri responsabili, di avvertire il re che dobbiamo essere consultati su tutto ciò che riguarda la guerra.

Il presidente Spinelli fu incaricato di esprimere al re questo desiderio e si recò subito a palazzo per partecipare a Francesco II l'oggetto della sua missione.

— Dite ai signori ministri — replicò il re — che la Costituzione del 1848 mi dà il diritto di fare la pace e la guerra e che conserverò questo diritto.

Dopo questa risposta, Romano presentò le dimissioni. Gli si unirono De Martino e Garofolo, ma gli altri ministri vollero mantenersi in carica.

Romano allora propose di mandare un indirizzo al re, chiedendogli di non permettere, in nessun caso, che Napoli ed i dintorni diventassero teatro della guerra.

Autorizzato a preparare l'indirizzo fu Romano; ma poichè i colleghi gli dichiararono che non l'avrebbero firmato senza prima vederlo, Romano esclamò:

— Ebbene: se non lo firmerete voi, l'indirizzo lo firmerò io solo e lo porterò a palazzo da solo e rimetterò da solo nelle mani del re.

Questa è la verità storica su ciò che avvenne il giorno 12.

Mentre il mattino dello stesso giorno si dava l'ordine di completare l'invio di 30.000 uomini in Calabria, i negozianti napoletani imbarcavano mercanzie, roba e danari sulle navi del porto, pagando l'uno e mezzo per mille di premio d'assicurazione.

Il generale De Benedictis — padre del capitano del genio che passò pel primo nelle file garibaldine — telegrafava frattanto da Giulianova, dicendo che, avvertito telegraficamente da Brindisi che una flottiglia italiana bordeggiava lungo il litorale pugliese e si avanzava verso gli Abruzzi, egli aveva mutate le disposizioni strategiche, portando le sue truppe a Pescara e stabilendo il quartiere generale a Giulianova.

Un altro telegramma di ieri, da Palma, firmato dal generale Melendez, annunzia invece che la crociera napoletana, al comando di Salazar, tenendosi tra Villa San Giovanni e Reggio, ha impedito a cinquanta barche cariche di truppa di uscire da Fari, ed aggiunge che, se altri sbarchi non avvenissero, potrebbe, con le sole sue forze, distruggere i garibaldini già sbarcati e le bande calabresi che aumentano in queste proporzioni: ieri duecento, oggi, dispaccio.

Un terzo dispaccio del comandante del «Vesuvio», che è al servizio del Governo napoletano, rimorchia due grosse navi cariche di carbone per la cittadella di Messina, comunica che, esso dovette sparare

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Il ministro Bissolati a Parigi

Visiterà le fronti degli alleati

ROMA, 14. — Il ministro Bissolati parte stasera alle ore 21, accompagnato dal suo capo di gabinetto Allamandola, per recarsi a Parigi, indi a Londra. Egli visiterà anche per invito dei tre governi, e fronti di battaglia francese, inglese e belga. (Stefani)

Deputati e senatori francesi

al fronte italiano

PARIGI, 14. — Venerdì sera partiranno da Parigi per l'Italia i senatori i deputati ed i membri del parlamentino. Essi andranno subito al fronte italiano. Poscia proseguiranno per Roma. (Stefani)

La battaglia in Francia

VIOLENTI ATTACCHI INGLESI

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario di Baviera). Sulla riva settentrionale dell'Ancre il nemico, dopo violentissima preparazione di artiglieria, continuò lo attacco con fortissimi effettivi. Al mattino attaccò due volte a sud di Serres, i due attacchi furono respinti con combattimenti corpo a corpo. Elementi fermatisi dinanzi al fronte, furono respinti all'arma bianca. Altri rinforzi preparati ed osservati al nord e, nel pomeriggio, al sud dell'Ancre, furono presi sotto il nostro fuoco d'artiglieria. Fino alla Somme ed anche in altri settori durante la notte il fuoco fu violento.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). Riuscite spinte di ricognizioni nell'arco di Saint Mihiel e sulla pendice occidentale dei Vosgi.

« *Fronte orientale* — (Fronte del principe Leopoldo) Nessun avvenimento particolare,

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe) Nel settore di Mesticanesci le nostre truppe presero alcune posizioni russe che furono mantenute contro violenti controattacchi.

«(Gruppo Mackensen) Lungo il Sereth e il Danubio fuoco di artiglieria e scaramuccie fra avamposti». (Stefani)

BASILEA, 14. — Si ha da Costantinopoli: un comunicato ufficiale del 12 dice:

«Fronte del Tigri — Verso la nostra posizione di Felahiè duelli di artiglieria e scambio di fuoco di fanteria. A sud del Tigri il 12 prima di mezzogiorno il nemico avanzò contro le nostre ali ma due suoi attacchi furono respinti.

«Nel pomeriggio dello stesso giorno dopo violenta preparazione di artiglieria due battaglioni nemici attaccarono la nostra ala sinistra ma anche questo attacco non riuscì sotto il nostro fuoco. Nessun avvenimento importante su altri fronti». (Stefani).

La protesta degli Stati Scandinavi

contro il blocco sottomarino

STOCCOLMA, 14. — I governi norvegese, danese e svedese si sono posti d'accordo per pubblicare il seguente comunicato:

« I governi norvegese, danese e svedese hanno trasmesso martedì scorso ai ministri tedeschi ed austriaci, accreditati presso di essi, note di identico tenore, nelle quali protestano contro lo sbarramento progettato dalla Germania e dall'Austria-Ungheria di alcune zone del mare.

« Il testo delle note, identico, comincia col ricordare il fatto che durante la guerra i tre governi si son varie volte veduti costretti a formulare dichiarazioni formali contro ai gravi attentati portati al diritto dei neutri dalle misure adottate dalle diverse potenze belligeranti.

« La nota rileva poi il fatto che i tre governi, la cui attitudine si è in queste diverse occasioni, come sempre, informata allo spirito della più perfetta e più leale imparzialità, si sono limitati a difendere gli imprescrittibile diritti dei neutri.

« Dopo avere rilevato che i tre governi han protestato in parecchie occasioni contro le misure dei belligeranti, tendenti ad una restrizione, per i neutri, dell'uso del mare, la nota dice che i governi si vedono questa volta tanto più nella necessità di mantenere i loro stessi punti di vista, in quanto che gli ostacoli apportati alla navigazione neutrale, sono ora di una estensione e di una gravità più considerevole.

« La nota richiama poi l'attenzione sul fatto che le sole regole del diritto internazionale che potrebbero essere invocate in appoggio delle misure che hanno lo scopo di impedire qualsiasi commercio e qualsiasi navigazione col nemico, sono quelle relative al blocco marittimo.

« La nota constata che nessun belligerante può avere il diritto di precludere alla navigazione pacifica il passaggio attraverso zone i cui limiti sono molto lontani dalle coste nemiche, le quali sole potrebbero essere bloccate in modo legittimo.

« I governi scandinavi ricordano poi la massima universalmente riconosciuta sul blocco marittimo, cioè che una nave neutrale non può essere catturata, se si astiene da ogni tentativo di violare il blocco e che, nel caso in cui la nave fosse catturata, dovrebbe essere tradotta dinanzi al tribunale delle prede in conformità delle prescrizioni generali.

« I tre governi dichiarano che la loro preoccupazione per le misure annunciate, si aggrava ancora per il fatto che le zone dichiarate pericolose sono esclusivamente guardate da sottomarini, la cui attività provoca pei sudditi neutri un grande pericolo dimostrato dalle esperienze fatte durante la guerra.

« Infine la nota rileva il fatto che le misure annunciate saranno tanto più contrarie al diritto internazionale, in quanto che se, come sembrano indicare le comunicazioni dei governi imperiali, fossero applicate indistintamente a tutte le navi nelle zone designate, esse lo sarebbero pure per conseguenza a quelle navi che non sono destinate a porti nemici, ma al contrario sono di passaggio fra due porti neutrali. Basandosi sulle condizioni qui sopra indicate, i governi norvegese, danese e svedese, protestano formalmente contro le disposizioni prese dalla Germania e dall'Austria-Ungheria e formulano tutte le riserve per le perdite delle vite umane ed i danni che potrebbero seguirne ». (Stefani)

Gerard partito per Parigi

PARIGI, 14. — L'ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, è atteso a Parigi domani mattina, proveniente da Berna, via Pontarlier.

Il vapore norvegese «Essen» fu affondato nella serata da un sottomarino tedesco. L'equipaggio fu raccolto. (Stefani)

L'esplosione di una officina in Francia

LIONE, 14. — *In una polveriera di Neuville Sur Saone, alle undici avvenne una esplosione. Vi furono parecchie vittime. Si è aperta una inchiesta.* (Stefani)

Per la fornitura dei carboni

alla Francia e all'Italia

LONDRA, 14. — Il Comitato dell'ufficio esecutivo centrale per la fornitura dei carboni alla Francia e all'Italia, ha esaminato oggi i nuovi tassi dei noli per il viaggio semplice delle navi neutre e un nuovo sistema di assicurazione di guerra per le navi stesse ed ha ritenuto che queste misure sarebbero tali da indurre numerose navi neutrali ad intraprendere il trasporto dei carboni in Francia ed in Italia. La Commissione interverrà presso le autorità allo scopo di appianare le difficoltà che incontra l'attuazione del progetto; le discussione continueranno domani. (Stefani)

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato gli oggetti seguenti:

— Schema di decreto concernente la ricostituzione dei registri delle ipoteche e delle trascrizioni negli uffici di Reggio Calabria e di Messina andati distrutti nel terremoto del 28 dicembre 1908.

— Schema di decreto che esenta dal pagamento della imposta sui militari non combattenti gli ascritti alle classi di leva degli anni 1874 e 1875.

— Schema di decreto che conferma in carica i componenti il consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'alluvione in Sardegna

CAGLIARI, 14. — Il sotto segretario Bonicelli venuto in Sardegna a visitare le regioni testè colpite dalla alluvione, accompagnato dai deputati Congiu e Porcella, dal Prefetto Bladier, dal sotto prefetto di Oristano, Rossi; dall'ing. capo del genio civile Pirola, dall'ispettore dei Lavori Pubblici Fiorenti, dal capo divisione Serra percorse in automobile i paesi del circondario di Oristano maggiormente danneggiati distribuendo soccorsi.

Oggi e domani continuerà la visita della Provincia giungendo probabilmente a Cagliari domani nel pomeriggio. (Stefani).

Proroga del termine

per la dichiarazione dei redditi

ROMA, 14. — Per l'art. 7 testo unico delle disposizioni relative alle imposte e sovrimposte sui redditi realizzati in conseguenza della guerra, approvato con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916 n. 1568, col 15 febbraio scadeva il termine fissato per la dichairazione dei redditi realizzati nel 1916. Si notifica però dal Ministero delle finanze che con decreto luogotenenziale 4 febbraio, tale termine è prorogato dal 15 marzo.

Per le Società e gli enti soggetti all'imposta di ricchezza mobile, in base al bilancio, resta fermo il termine per la dichiarazione entro dieci giorni dall'approvazione del bilancio. (Stefani)

La vendita dei gelati

ROMA, 14. — Il Commissariato dei consumi, sciogliendo un quesito sollevato da varie parti, dichiarò che anche nei giorni di sabato, domenica e lunedì, è consentita la vendita dei gelati e delle granite, purchè gli uni e le altre siano di sola frutta o caffè, esclusa quindi ogni aggiunta di crema, latte e panna. Può pure vendersi cioccolato in tazza.

Lo stesso commissariato vietò, a far tempo dal 1.o aprile, l'uso della stagnola per l'involucro del cioccolato e di altri dolciumi. (Stef.)

Beneficenze varie

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuliani Ferdinando: Bevilacqua Domenico 2 — Mattini Vincenzo 2 — Travan Italico 2 — Sartori Beniamino Cancelliere Regia Pretura I. Mandamento 10 — in morte del signor Angelo Micheloni: Maria e Pietro Tosolini 2 — in morte della signora D'Odorico Antonia Nazzi: Agostino Modonutti — in morte di Giuliani Ferdinando: Ida Trevisan e Giulia Pittaro 2 — Famiglia Pittaro Frascinetti 1 — Zamparutti Aurelio 1. — La spettabile famiglia Giuliani ha elargito lire cento alla Pia Istituzione in morte del suo capo sig. Giuliani Ferdinando.

* * *

Alla Societa Protettrice dell'Infanzia in morte di Paolini Giacomo: Fratelli Blasoni lire 10.

* * *

All'Ufficio Notizie il signor rag. Virginio Tomadini in morte del signor Ferdinando Giuliani lire 2.

* * *

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è di 130,88.

BORSE ESTERE

PARIGI, 14. — Rendita perpetua 62; rendita ammortizzabile 70.20; rendita 5 per cento 87.70. — Cambio su Italia da 79 a 81; chèque su Londra da 27.765 a 27,815.

MADRID, 13. — Cambio su Parigi 81.70.

AMSTERDAM, 13. — Cambio su Berlino 41,12 1/2.

LONDRA, 13. — Cambio su Italia 31.10; chèque 31.60; cambio su Parigi 28.17 1/2; chèque 27.81.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Le NECROLOGIE sul "Giornale di Udine"

il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da *Palmanova*: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 —

Società An. Friulana per l'Ind. dei Vimini

Successa alla Premiata Fabbrica « G. RHO e C. » con Sede in Udine

Capitale Sociale L. 80000 — Versato Riserva L. 12070.86

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 24 febbraio 1917, ore 15, nei locali della Suddetta Società, in Udine via Paolo Canciani n. 8 p. 2.o.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1916;
4. Nomina di 3 amministratori;
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Gli Azionisti che intendono di intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della Società.

Occorrendo una nuova convocazione, avrà luogo il giorno 7 marzo 1817, alla stessa ora e nei locali medesimi.

Udine, 13 febbraio 1917.

Il Presidente
COCEANI PIETRO

PRESSO LA

Cassa di Risparmio

DI UDINE

si accettano sottoscrizioni al

Prestito Nazionale Consolidato 5 0|0

emesso a L. 90 più interessi dal 1° gennaio

Reddito 5 %
consegna pronta di titoli

La Cassa di Risparmio libera le Somme vincolate a termine che vengono destinate alle sottoscrizioni.

Accorda ogni facilitazione ai sottoscrittori.

BANCA POPOLARE DI BUIA

Assemblea Generale degli Azionisti

I signori azionisti sono invitati all'adunanza che, pel disposto dell'Art. 18 dello Statuto, avrà luogo il giorno 25 febbraio 1917, ore 14, nei locali della Banca, per deliberare sull' ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1916.
4. Nomina di 4 Consiglieri, dei Sindaci e supplenti.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato alla Cassa della Banca, non più tardi del 24 febbraio.

Occorrendo una seconda convocazione, resta fissata la domenica successiva.

Buia, 9 febbraio 1917.
IL PRESIDENTE

Pellicceria

Unico Laboratorio Tecnico di Pellicerie
Premiato in parecchie Esposizioni

Pelliccie per Signora e per Uomo
Stole - Colliers - Mantelline - Manicotti
— o — o —
Coperte da Carrozze - Tappeti - Scaldapiedi.

PELLI IN NATURA

*

Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini

Grande assortimento modelli delle più rinomate Case di Parigi e Nazionali.

— o — o —

Reparto speciale per la Pelliceria

MILITARE

Pastrani - Sacchi da Campo - Gilet Copripetto - Ventriere - Gambali Guanti, ecc.

Ditta AUGUSTO VERZA

Udine, via della Posta N. 6, 1.o piano
Di fronte al Caffè Corazza

GRANDE DEPOSITO

VINO CHIANTI

della centenaria Casa Enologica;

EMILIO PROSPERI di Firenze

Vendita all'ingrosso, minimo fiaschi 30

UDINE

Via della Cernaia 3,
fuori Porta Cussignacco

CHIANTI genuino, saporoso, frizzante, in fiaschi toscanelli L. 2.50

Forte sconto per vagoni completi e per Mense Ufficiali e Vivandieri.

UNIONE COOPERATIVA

di MILANO

Capitale versato L. 6,296,993. Fondi di Riserva L. 2,426,430.
Vendite del 1916 L. 23,725,000

Sede Centrale - Milano, Via Meravigli, 11. Palazzo proprio

L' Unione Cooperativa di Milano per agevolare alle truppe in Zona di Guerra l'acquisto di indumenti e di oggetti utili, ha aperto quattro Succursali a:

Chiusaforte, Via Nazionale
Palmanova, Borgo Cividale, angolo Via Renier
Tolmezzo, Via Vittorio Emanuele
Udine, Via Cavour, Portici Palazzo Municipale

Articoli d' equipaggiamento e da campo - Divise e Beretti - Biancheria - Maglieria - Articoli per toeletta - Calzature - Pellicceria - Valigie ecc.

Grandioso assortimento in apparecchi e articoli fotografici

Succursali per la vendita dei generi alimentari e vini:

Palmanova, Borgo Aquileia, = **Marostica,** Via S. Antonio a Levante.

L' Unione Cooperativa vende **ai più miti prezzi correnti,** e restituisce ai compratori gli utili in proporzione degli acquisti da essi fatti.

Chiedere listino prezzi

Villa Rosa

Castiglione 103-105 - Telefono N. 116
BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RICAMBIO ORGANICO, MORFINISMO, ALCOOLISMO.

Non si accettano ammalati di mente nè d'infezione.

Medico interno permanente

Prof. *Augusto Murri*, Consulente
Prof. *Giovanni Vitali*, Direttore.

Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLIH col 606

"CATRAMOL" A. R.

Nuova cura razionale, scientifica, efficace, delle malattie bronco-polmonari acute e lente ed in particolar modo della

TUBERCOLOSI POLMONARE

Flacone L. 5 in tutte le Farmacie.

Letteratura gratis. Premiato Stabilimento CARLO ARNALDI di A. REPETTO — Via Adda 10 — MILANO

PROFUMERIA PETROZZI

GUANTI FOWNES

foderati pelliccia

L. 15

PROFUMERIA PETROZZI

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e Purgative

del celebre prof. *Giacomini* di Padova
Preparate nella

FARMACIA REALE
Pianeri e Mauro - Padova

unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, *emorroidi*, capogiri, sofferenze cardio polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che ci vengono d'oltr'alpe. — Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e L. 2.50 il flacone grande di 50 pillole.

GRANDE DEPOSITO VINI

in fusti ed in fiaschi

GIUSEPPE ZANZON

CIVIDALE - Piazza Paolo Diacono, 3 - CIVIDALE

Vendita ingrosso - Prezzi di tutta concorrenza

VINI INGROSSO

Udine - A. DONDENA - Udine

Viale Duodo, 6 - fuori Porta Grazzano

Chianti "Cantine Costiera"

e delle migliori fattorie toscane

VINO BIANCO e ROSSO — MARSALA — VERMOUTH in fusti e bottiglie.

Grandi tettoie uso garage a disposizione dei sig. clienti.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO · IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

PRODUTTORI di BURRO e FORMAGGIO

CAGLIO e COLORANTI

PRODOTTI PURISSIMI
TITOLI GARANTITI all'ANALISI

CONTINUAMENTE DISPONIBILI PRESSO IL PIÙ GRANDE MAGAZZINO ITALIANO

A. DE MORI MANTOVA

«CUORE» CORAZZA MILITARE DELLA SALVEZZA

IL MIO CUORE SUL TUO CUORE

GRATIS

DOMANDARE LIBERAMENTE AL CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI VIA FONTANA, 18 MILANO

ELISIR DI CAMOMILLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo

Efficacissimo nelle difficili digestioni, crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie: L. 1.25 flac. - L. 3.50 bott.

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del

del Dr. ANDREU di Barcellona. Inventore della PASTA PETTORALE [illegible]

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Guarigione mediante POLVERI e SIGARETTE del D. CLÉRY

[illegible] Boul. St-Martin, Paris.

La Vera Magnesia S. Pellegrino

Farmacisti!

Se volete il prodotto genuino

Ordinatela direttamente a **S. PELLEGRINO**

Oppure al concessionario esclusivo

Ditta GAETANO MAZZOLENI - Brescia

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difatto è il sapor chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende in tutto profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente Lisciva liquida.

Inchiostri perfettissimi «*Migliori degli Esteri*» per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, Cipolline, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

Prezzo L. 5.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C. Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7